Trionfo di affreschi
Il conte Giordano Emo Capodilista sulla scalinata della sua villa (a destra). Sotto, Anna Guarini, compagna del nobile. In basso, Villa Godi Malinverni e un piatto di salumi servito al Torchio antico, ristorante annesso all'antica dimora.

Villa Emo Capodilista, **meraviglie cinquecentesche**

Capolavoro di bellezza e unicità, **Villa Emo Capodilista**, sulle colline di Selvazzano Dentro (PD), era "solo" il casino di caccia degli Emo Capodilista. Oggi è la residenza estiva del vulcanico conte Giordano. «La dimora Cinquecentesca, a pianta quadrata, è affrescata sia all'interno sia all'esterno», racconta. Le stanze istoriate si snodano attorno all'insolita scala a croce greca, costruita con gradini che si rincorrono in un sorprendente saliscendi sotto un soffitto a volta (foto a sinistra). Il casino di caccia viene affittato in toto, in alternativa nella tenuta ci sono un B&B e un agriturismo.

Villa Godi Malinverni, **la "palestra" dell'architetto**

Villa Godi Malinverni a Lugo (VI) è la prima dimora progettata dal grande architetto Andrea Palladio. Location nel 1954 del film *Senso* di Luchino Visconti, ha una struttura lineare e simmetrica che incombe dall'alto su un vasto parco e deliziosi giardinetti all'italiana con vasche, fontane e statue. Christian Malinverni conferma quanto lo accomuna ad altri possessori di ville: «Non è più una questione di bel vivere, ma piuttosto di sopravvivere». Nella sua dimora sono possibili visite guidate e soggiorni nelle stanze del residence o negli appartamenti della colombaia. E i goumand possono degustare piatti tipici della cucina veneta nel ristorante Il Torchio Antico.

BORGOLUCE **UN'AZIENDA STORICA**

Vini, latticini, carne, salumi, olio extravergine d'oliva, farina di mais antichi, miele e noci all'insegna della genuinità. Vengono prodotti a Borgoluce (*borgoluce.it*) - dal tedesco *Burg*, fortezza, e *Luce*, con riferimento all'approccio illuminato dei proprietari, i Conti Collalto. «Al desiderio di continuare a prendermi cura di questa azienda storica, si aggiunge quello di valorizzare le potenzialità di una terra vocata alla biodiversità», spiega Ninni Collalto (nella foto). «Inoltre, ci tengo molto a condividerle, aprendo l'azienda ad agrituristi e scolaresche». A gestire la tenuta, la contessa Ninni insieme alle sorelle Caterina e Giuliana e alla madre Trinidad. In un panorama mozzafiato sono disponibili quattro appartamenti e nove camere per agrituristi.